

Compiti di preparazione alla classe prima superiore. Sezione di GRAMMATICA - morfologia

RIPASSA prima di metterti a lavorare

ARTICOLI DETERMINATIVI e INDETERMINATIVI

L'**articolo determinativo** si usa per indicare:

- una persona/cosa unica

La luna è gialla. Il papa vive a Roma.

- un'intera specie o categoria

Il leone vive in Africa. I soldati portano la divisa.

- una persona/animale/cosa di cui si è già parlato prima

Sono andato a una festa di compleanno; la festa è stata molto divertente perché c'erano tutti i miei amici.

A volte l'articolo determinativo sostituisce:

- un aggettivo dimostrativo

Entro la primavera prenderò la patente. (= entro questa primavera)

- un aggettivo indefinito

Il sabato sera vado in discoteca. (= ogni sabato sera)

L'**articolo indeterminativo** si usa per indicare:

- una persona/animale/cosa qualunque

Prendi una matita e scrivi. Andiamo in un bar.

- una persona/animale/cosa che non si vuole precisare meglio

Mi ha telefonato un amico. Ho comprato un libro di fantascienza.

- una persona/animale/cosa nominata per la prima volta

Sono andato a una festa di compleanno; la festa è stata molto divertente perché c'erano tutti i miei amici. In corso Marconi c'è una scuola; è la scuola dove Piero ha fatto le elementari.

Completa le frasi con l'articolo determinativo o indeterminativo corretto.

1. Tutti. errori che fai sono dovuti alla tua distrazione.
2. Prendi. pentola più grande che riesci a trovare.
3. scarpe da ginnastica che Stefano ha comprato sono bellissime.
4. Vorrei francobollo per. lettera da spedire in Perù.
5. orologio è fermo. Sono già sette?
6. telegiornale ha trasmesso. ultime notizie.
7. Mia zia è. donna molto simpatica, ma. sue sorelle no.
8. tuoi vicini di casa hanno modo di fare insopportabile.

RIPASSA prima di metterti a lavorare

AGGETTIVI e PRONOMI POSSESSIVI

I possessivi possono essere:

- **aggettivi** possessivi, quando accompagnano il nome:

il mio orologio, la tua bicicletta, il suo ufficio, la nostra scuola, la vostra insegnante, il loro alloggio

- **pronomi** possessivi, quando il nome non c'è, perché il pronome sta al posto del nome

Quest'ombrello è di Nerina; il mio invece è blu. (il mio significa il mio ombrello)

L'articolo si mette sempre con i pronomi possessivi, mentre si mette con gli aggettivi solo con i nomi NON di famiglia, con i nomi di famiglia plurale, si mette sempre con *loro*, si mette con un nome alterato (anche se sing.).

Completa le seguenti frasi, inserendo l'aggettivo o il pronome possessivo corretti. Poi scrivi accanto a ogni frase se i possessivi sono aggettivi (A) oppure pronomi (P).

1. Per favore, dammi la borsa.
2. Nella famiglia siamo tutti bruni.
3. La insegnante di scienze è abbastanza brava.
 La invece mi sembra più severa.
4. nonno è nato in Egitto.
5. I genitori di Ester mi hanno invitato nella casa al mare.

Riscrivi le frasi correggendo gli errori.

1. La sua sorella si chiama Kristin.
.....
2. Suoi fratelli non sono ancora arrivati.
.....
3. Mio cuginetto fa sempre i capricci.
.....
4. Suo vestito è tutto macchiato.
.....
5. Mamma, hai visto mie scarpe nuove?
.....

Completa le seguenti frasi, inserendo l'aggettivo o il pronome possessivo corretti. Inserisci anche l'articolo quando è necessario.

1. Marco, figlio si chiama Matteo?
2. Luisa, figli si chiamano Matteo e Anna?
3. Carlo, vocabolario di inglese è più completo del
4. Vuoi vedere. casa?
5. Ho comprato un gelato anche per fratello.

Sostituisci le espressioni in corsivo con l'aggettivo possessivo corrispondente.

1. La macchina che abbiamo noi. = la nostra macchina
2. La segretaria che lavora per te. =
3. Il sogno che ho sempre avuto. =
4. La dieta che stai facendo. =
5. Le pantofole che uso in casa. =
6. I giocattoli con cui gioca Sara. =
7. Il gatto che abbiamo noi. =
8. I vestiti che Luisa mette. =
9. I discorsi che fate. =

RIPASSA prima di metterti a lavorare

AGGETTIVI e PRONOMI DIMOSTRATIVI

Questo indica una persona o una cosa vicina (= qui, vicino a me):

- vicina nello spazio: *Questo* libro è pieno di disegni.
- vicina nel tempo: *Questa* settimana fa caldo.

Quello indica una persona o una cosa lontana (= là, lontano da me):

- lontana nello spazio: *Quella* casa sulla collina è del sindaco.
- lontana nel tempo: *Quell'anno* siamo andati in vacanza in Portogallo.

Nei casi visti finora i dimostrativi sono *aggettivi* dimostrativi, perché accompagnano un nome.

questo libro, questa settimana, quella casa, quell'anno

I dimostrativi possono anche essere *pronomi* dimostrativi quando stanno al posto del nome, lo sostituiscono per non ripeterlo.

Completa le seguenti frasi usando la forma corretta dell'aggettivo o del pronome dimostrativo, scegliendo tra questo e quello

1. Questo vestito è. che hai messo al matrimonio di Clara?
2. Questo colore non va bene. Proviamo
3. Mia madre è uscita dall'ospedale e è che conta.
4. I cugini di Sandro non verranno al matrimonio e. mi dispiace molto.
5. Se comprerò delle scarpe nuove, butterò via. vecchie.
6. Ti regalo una mia fotografia. Quale vuoi? – Prendo.

RIPASSA prima di metterti a lavorare

IL VERBO

I verbi italiani si dividono in tre gruppi, che si chiamano coniugazioni.

- La prima coniugazione comprende i verbi che hanno la desinenza **-are**:
parlare, mangiare, pensare...
- La seconda coniugazione comprende i verbi che hanno la desinenza **-ere**:
scrivere, leggere, chiedere...
- La terza coniugazione comprende i verbi che hanno la desinenza **-ire**:
sentire, partire, dormire...

La **desinenza** di un verbo fa capire:

1. la persona che compie l'azione
 - 1^a persona: io, noi
 - 2^a persona: tu, voi
 - 3^a persona: lui, lei, loro
2. il numero delle persone
 - singolare: io, tu, lui, lei
 - plurale: noi, voi, loro
3. il tempo in cui accade l'azione
 - presente;
 - passato;
 - futuro

Ci sono parole che finiscono in -are, -ere, -ire ma non sono verbi. Prova a cercarle e cerchiale.

1. andare - saltare - singolare - cercare - pagare
2. spendere - convincere - salumiere – sapere - ridere
3. finire - blandire - costruire - lire - bollire

Scrivi accanto a ogni verbo il suo contrario.

1. arrivare
2. incominciare.
3. continuare
4. risparmiare.
5. salire.
6. vivere.
7. ricordare.
8. pulire.
9. aprire.
10. entrare

Sottolinea tutte le forme verbali presenti in questo brano.

Siamo andati a raccogliere le mele. Ogni anno torniamo dalla stessa contadina, che ce le vende per

poco purché le raccogliamo. C'era un po' di sole, ma l'aria era fredda, già autunnale. Ci siamo arrampicati su per il pendio, abbiamo scosso i meli: Le mele gialle e le mele rosse cadevano, rotolavano, si nascondevano nell'erba, coprivano il prato. Si sentiva profumo di frutta matura, di foglie umide e arrivava a folate dalla casa il fumo della stufa accesa. Eravamo allegri. Marta ci ha accolti in casa. È vecchia, parla solo dialetto; ogni volta ci offre un bicchiere di vino rosso e le prime castagne. Ci racconta del passato, di quando suo marito era ancora vivo e la collina lì intorno era tutta accuratamente coltivata a vigna. Ora Marta è sola, le viti non ci sono più e al loro posto crescono i meli.

RIPASSA prima di metterti a lavorare

PASSATO PROSSIMO, IMPERFETTO, PASSATO REMOTO

Il **passato prossimo** indica un'azione passata

. Le azioni al passato prossimo sono avvenute in un passato vicino

Stamattina ho mangiato pane e marmellata.

. Oppure in un passato lontano, ma i cui effetti durano ancora nel presente:

Sono nato nel 1989.

L'**imperfetto** indica invece:

. un'azione abituale, che si faceva sempre

Da bambino andavo al mare tutte

. un'azione ripetitiva, che si faceva tante volte

Mia zia faceva sempre dei dolci buonissimi.

. un'azione durativa, che è durata

Ieri pioveva

Il **passato remoto** indica un'azione passata, che è avvenuta in un passato lontano e che è completamente finita.

Cristoforo Colombo arrivò in America nel 1492

Nell'italiano parlato oggi il passato remoto è usato soltanto in alcune regioni italiane (Toscana e alcune zone del Sud); nelle altre è sostituito dal passato prossimo.

È però importante studiare il passato remoto per poter capire i libri di storia e i romanzi, che sono normalmente scritti con questo tempo.

Riscrivi le frasi trasformando i verbi dal presente al passato prossimo.

1. La mamma esce di casa al mattino presto.

.....

2. Accompagna me a scuola.

.....

3. Porta Angela alla scuola materna.

.....

4. Va a fare la spesa al mercato.

.....

5. Torna a casa verso le dieci.

.....

6. Fa le pulizie, lava e stira.

.....

7. Prepara il pranzo.

.....

Completa le seguenti frasi scrivendo il passato prossimo dei verbi tra parentesi.

1. Luca mi(dire) che Pietro.(partire) ieri.

2. Questa mattina il signor Gallo(portare) la macchina dal meccanico e poi(andare) a lavorare in tram.

3. Che cosa (voi)(mangiare) ieri sera a casa di Fausto?

4. Lo zio Ivan(fumare) troppe sigarette, così poi(stare) male e(tossire) tutta la notte.

5. Il treno(arrivare) alle 11.

Imperfetto o passato prossimo? Cerchia l'alternativa corretta.

1. Mentre *telefonavo/ ho telefonato*, Paola *arrivava/ è arrivata*.

2. Mentre il marito *preparava/ ha preparato* la tavola, la moglie *cucinava/ ha cucinato*.

3. Quando *uscivo/ sono uscito*, *pioveva/ è piovuto*.

4. Andando a scuola, *vedevo/ ho visto* un incidente stradale.

5. Andando a scuola, *vedevo/ ho visto* tutti i giorni tua sorella alla fermata dell'autobus.

6. Sergio non *mangiava/ ha mangiato* niente, perché *stava/ è stato* male.

7. Quando *abitavo/ ho abitato* in Cile, *andavo/ sono andato* a scuola da febbraio a novembre.

8. Quando Rosa *lavorava/ ha lavorato* per la famiglia D'Angelo, *guadagnava/ ha guadagnato* abbastanza bene.

9. Mentre la professoressa *spiegava/ ha spiegato*, Martin si *metteva/ si è messo* a gridare.

10. Visto che *faceva/ ha fatto* bel tempo, *partivamo/ siamo partiti* presto per il mare.

Completa le seguenti frasi con l'imperfetto o il passato prossimo del verbo indicato tra parentesi.

1. Stamattina Lino(andare) al mercato.
2. Lino(andare) al mercato tutti i giorni.
3. Ieri noi(studiare) italiano, storia e geometria.
4. Da piccoli noi(studiare) l'aritmetica.
5. Al mare io(mangiare) pesce a pranzo e a cena.
6. Domenica io(mangiare) il pesce al forno.
7. Mio nonno da giovane(leggere) il giornale senza occhiali.
8. Mio nonno ieri(leggere) il giornale tutta la sera.

Completa le seguenti frasi con l'imperfetto o il passato prossimo del verbo indicato tra parentesi.

1. Michele(cambiare) la macchina perché(essere) troppo vecchia.
2. Ieri(essere) una bella giornata di sole, ma(fare) abbastanza freddo.
3. Di solito alla domenica(andare) a pescare con mio padre e mio fratello Joseph.
4. Quando tu(telefonare), io(stare) ancora dormendo.

Completa le frasi inserendo il passato remoto dei verbi tra parentesi.

1. L'anno scorso noi(visitare) il Perù e(vedere) molti luoghi interessanti.
2. Molti anni fa i miei genitori(decidere) di andare a vivere in campagna.
3. Quando Giovanni(dire) che aveva deciso di andare a lavorare all'estero, sua madre non(essere) affatto contenta.
4. A Natale, l'anno scorso,(nevicare) molto.
5. Michele non(sapere) rispondere a quella domanda.

Riscrivi le frasi trasformando i verbi dal passato prossimo al passato remoto.

1. Il re Vittorio Emanuele II è vissuto a Torino e a Roma.

.....

2. Dante ha scritto la Divina Commedia.

.....

3. Il giorno di Ferragosto di vent'anni fa è morta mia zia.

.....

4. Napoleone è nato nel secolo diciottesimo.

.....

5. La signora Cheng è venuta ad abitare in Italia quasi trent'anni fa.

.....

RIPASSA prima di metterti a lavorare

IL CONGIUNTIVO

Il **congiuntivo** è il modo verbale che serve per esprimere incertezza, dubbio, desiderio.

Questo modo può essere usato anche per:

- **ordine/invito/esortazione** (con il congiuntivo presente) rivolti a qualcuno a cui si dà del Lei
Signora, entri, si accomodi pure qui. Dottor Fusco, mi dica la verità. Giri al primo incrocio e poi vada sempre dritto.
- **desiderio** che si pensa non possibile, non realizzabile (con il congiuntivo imperfetto)
Ah, se potessi tornare al mio paese! Se mia madre guarisse! Se avessi un lavoro!

Nella seguente lettera sottolinea in blu i verbi all'indicativo e in rosso i verbi al congiuntivo.

Cara Maria,

non ho più ricevuto tue notizie. Come stai? Come stanno gli zii? Spero che vada tutto bene e che siate contenti della casa nuova. Immagino che traslocare sia stato molto faticoso. Mi ricordo che quando abbiamo cambiato casa noi otto anni fa era stato terribile. Appena ti è possibile, vorrei che tu ti ricordassi di parlare a Franco, come ti avevo chiesto, per sapere se è sempre d'accordo di venderci la macchina quando gli arriverà quella nuova. Se gli arrivasse entro la fine del prossimo mese, potremmo venire ad Asti e fare l'atto di vendita. Se invece avesse cambiato idea, dimmelo, e ci regoleremo diversamente. Tanti saluti agli zii e a te un forte abbraccio.

Chiara.

Completa le frasi con il congiuntivo presente, usando il verbo indicato tra parentesi.

1. Voglio che tu (smettere) assolutamente di dire parolacce.

2. Spero proprio che Elena(passare) l'esame.
3. È difficile che mia sorella(tornare) tardi alla sera.
4. Non credo che questa(essere) la soluzione migliore.
5. Immagino che tu non(avere) i soldi per pagare il dizionario.
6. Silvia pensa che sua cugina(trovarsi) male a Roma.
7. Tutti pensano che quel ragazzo(rubare).

Completa le seguenti frasi con il congiuntivo imperfetto, usando il verbo indicato tra parentesi.

1. Credevo che Renata e Carla(venire) a trovarci.
2. Speravo che tu ormai(stare) un po' meglio.
3. Non immaginavamo che il direttore(essere) così gentile.
4. Carla aveva paura che i bambini(rompere) i bicchieri.
5. Speravo proprio che lei(divertirsi) alla festa.
6. Non credevo che la polizia lo(arrestare).
7. Lucio voleva che Rosaria(cambiare) lavoro.

Trasforma le frasi usando il tempo del congiuntivo più appropriato.

1. Ho saputo che la sposa si veste di bianco.
Immagino che
2. Ho sentito che gli zii hanno l'influenza.
Ho paura che
3. Sono certo che siete felici.
Desidero che
4. Ho visto che tutti si sono dimenticati di telefonarmi.
Mi dispiace che
5. So che la signora Fiamma ha divorziato.
Suppongo che
6. Mi hanno detto che Ugo ha cambiato lavoro.
È probabile che
7. Sapevo che Rosi abitava qui.
Credevo che

Compiti di preparazione alla classe prima superiore. Sezione di GRAMMATICA – analisi logica

RIPASSA prima di metterti a lavorare

LA FRASE E LE SUE ESPANSIONI

Ragazzi un venti volte cane al guinzaglio lava mamma la pericolo. Questa non è una frase, sono solo parole che non hanno senso. La frase deve avere un significato compiuto, cioè deve comunicare qualcosa, e questo accade quando le parole hanno una relazione e un ordine. Due elementi sono indispensabili: il soggetto e il predicato.

- Il **soggetto** è ciò di cui si parla (persona, animale, cosa, idea).

- Il **predicato** (verbo) è ciò che si dice del soggetto:

Marta studia è una frase (proposizione), perché ha un significato, cioè comunica qualcosa per mezzo di un *soggetto* (Marta) e di un *verbo* (studia).

- *Marta studia* è una **frase minima**, formata cioè solo da un soggetto e da un predicato, ma se aggiungiamo quando studia e per quanto tempo (*Il pomeriggio Marta studia per un'ora*), la frase minima si arricchisce di due espansioni –**i complementi**– che rispondono alle domande: quando? Per quanto tempo?

- La frase è **semplice** quando ha un solo predicato ed è indipendente.

- La frase è **complessa** (periodo) quando è costituita da frasi collegate fra loro.

- Fare l'analisi logica della frase semplice significa identificare prima di tutto il predicato e il soggetto, poi verificare quale funzione hanno i complementi, cioè le espansioni che la arricchiscono

Sottolinea il soggetto nelle frasi seguenti

Nel mese di giugno si svolgeranno gli esami di stato.

La bicicletta è un mezzo di trasporto molto usato in Olanda.

Molto tempo prima di Colombo il territorio americano fu toccato dai Vichinghi.

La città di Liverpool ha quasi mezzo milione di abitanti.

Domani lo accompagneremo al mare.

Nel basket esistono anche tiri da tre punti.

L'ecologia studia le relazioni tra gli organismi e l'ambiente.

Con un po' di fortuna avreste anche potuto vincere la partita.

La palla è stata calciata con forza dall'attaccante.

Agli orsi piace molto il miele.

Senza il tuo aiuto non avrei terminato in tempo il lavoro.

Il cagnolino di mia cugina si chiama Billy.

Dopo la gara sono state consegnate delle medaglie ai primi tre classificati.

La spedizione dei Mille fu guidata da Garibaldi.

Gulliver è il protagonista di un famoso romanzo di Jonathan Swift.

RIPASSA prima di metterti a lavorare

IL PREDICATO VERBALE O NOMINALE

- Il **predicato verbale** è un verbo predicativo, ha cioè senso compiuto (*leggo, mangio, cammino, studio*). Tutti i verbi attivi, passivi, riflessivi che hanno significato compiuto sono predicati verbali. Il predicato verbale si ha anche con il verbo essere quando significa stare, trovarsi, vivere, appartenere (*Mia sorella è a Roma, Il libro è di Marco, Il libro è in brutte condizioni*) e con i verbi servili e fraseologici che sono uniti direttamente o con una preposizione a un infinito (*volere, dovere, potere, sapere, smettere, cominciare, desiderare, ...*):

Ho dovuto leggere, Vuole dire la verità, Desideriamo giocare la partita.

- Il **predicato nominale** è formato dal verbo essere + un nome o pronome o aggettivo o un participio:

Il cane è un quadrupede, Il cane è fedele al suo padrone.

Sottolinea il predicato e indica se si tratta di predicato verbale (V) o nominale (N).

- | | |
|--|-----|
| 1 Molti turisti erano sulla spiaggia. | V N |
| 2 Sono dovuto andare in farmacia. | V N |
| 3 La grammatica italiana è complicata. | V N |
| 4 Quella signora è un'insegnante della mia scuola. | V N |
| 5 Il problema presenta parecchie difficoltà. | V N |
| 6 Domani riparleremo di questo argomento. | V N |
| 7 È pronto il pranzo. | V N |
| 8 L'inverno scorso è stato lungo e piovoso. | V N |
| 9 I miei amici sono andati in discoteca ieri sera. | V N |
| 10 Mia madre non vuole vedere la mia camera in disordine. | V N |
| 11 Da qualche giorno mia madre è diventata nonna. | V N |
| 12 Era nella nostra classe dal mese di dicembre. | V N |
| 13 Sono state affrontate molte difficoltà dall'inizio dell'anno. | V N |
| 14 Le spese di condominio sono pesanti. | V N |

RIPASSA prima di metterti a lavorare

ATTRIBUTO E APPOSIZIONE

- L'**attributo** è un aggettivo (qualificativo, possessivo, indicativo, numerale, indefinito) che accompagna un soggetto, un predicato nominale, una apposizione, un complemento:

La bella ragazza pattinava:

La ragazza– soggetto,

bella (attributo del soggetto).

La bella ragazza (soggetto + attributo).

- L'**apposizione** è un nome che, posto vicino a un altro nome, lo chiarisce meglio:

Il sindaco Rossi ha visitato la fabbrica.

Rossi è il soggetto, sindaco è l'apposizione che chiarisce chi è il soggetto.

Distingui gli attributi e le apposizioni.

Ho conosciuto la moglie di Giuseppe Amati, un anziano signore, mio vicino di casa. La signora Maria Letizia è un'insegnante in pensione, che dedica molta parte del suo tempo al volontariato. Insegna l'italiano ad adulti stranieri presso la Caritas, una organizzazione religiosa che si occupa anche di dare aiuto agli immigrati. Fra i suoi alunni ci sono anche Popy e Rasheda, due mie amiche che, arrivate da poco dal Bangladesh, paese a est dell'India, vogliono imparare la nostra lingua.

RIPASSA prima di metterti a lavorare

COMPLEMENTO OGGETTO e COMPLEMENTI INDIRETTI

Alcuni complementi si chiamano diretti perché si legano al verbo direttamente, senza l'aiuto di preposizioni. Sono: il complemento oggetto (*Ho comprato i libri*), i complementi predicativi del soggetto (*Laura sembra stanca*) e dell'oggetto (*Abbiamo soprannominato Pietro pasticciona*).

- Il **complemento oggetto** si ha solo con i verbi transitivi, infatti l'azione passa (transita) da un soggetto a cose, persone, animali che completano il verbo.

Con alcune voci verbali l'oggetto è indispensabile per completare il significato del verbo. (*La mamma ha comprato..., Marco mette..., Anna lascia..., Il bambino prese...*).

- I **complementi indiretti** si chiamano così perché sono preceduti, con qualche eccezione, da preposizioni. Essi rispondono alle innumerevoli domande che completano il verbo (*da dove? Per quanto tempo? A chi? Di che cosa?...*)

Distingui quando i nomi in grassetto sono soggetto (S) o oggetto (O).

- 1 Spegni la **televisione**, voglio dormire. S O
- 2 Ogni sera la **televisione** propone sceneggiati a puntate. S O
- 3 Asciugati i **capelli**, prenderai il raffreddore! S O
- 4 D'estate i **capelli** si asciugano in fretta. S O
- 5 Oggi la professoressa ci ha dato parecchi **compiti** . S O
- 6 Per due ore mi impegnano i **compiti** . S O
- 7 Su tutta la penisola una perturbazione porterà **pioggia e neve**. S O
- 8 Per domani sono state previste **pioggia e neve**. S O

9 Luisa parla troppo, mi annoiano le sue **chiacchiere**. S O

10 Abbiamo ascoltato tutto il pomeriggio le **chiacchiere** di Luisa. S O

Completa con un complemento oggetto.

1 Il medico ha visitato _____ dell'ospedale.

2 Ho comperato _____ dell'autobus.

3 Luca guarda sempre _____ alla TV.

4 Per il freddo ho preso _____ e starnutisco in continuazione.

5 Studio _____, lingua internazionale che mi sarà utile.

6 La prof ha corretto _____ di analisi della frase.

7 Il mio compagno di banco porta _____ perché è miope.

8 Per domani devo leggere _____ di dieci pagine.

Nelle seguenti frasi indica se l'elemento sottolineato è il soggetto (S), il complemento oggetto (O) o un complemento indiretto (I)

1. Marco [S O I] mi [S O I] ha dato un regalo bellissimo [S O I] per il mio compleanno

2. Ieri ha piovuto tutto il giorno [S O I] e non sono potuto andare a fare un giro [S O I] al lago

3. La mamma ha sgridato Luca [S O I] che è arrivato in ritardo a scuola [S O I]

4. Un ladro [S O I] è stato visto entrare in quella casa disabitata [S O I] la notte scorsa [S O I]

5. Dammi [S O I] i tuoi appunti [S O I], per favore.